

de**mos** & pi

[www.demos.it](http://www.demos.it)

## OSSERVATORIO NORD EST

### Il Nord Est e la chirurgia estetica

*Il Gazzettino, 24.11.2009*

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316



**NOTA METODOLOGICA**

I dati dell'Osservatorio sul Nord Est, curato da Demos & Pi, sono stati rilevati attraverso un sondaggio telefonico svolto tra il 1 e il 3 settembre 2009. Le interviste sono state realizzate con tecnica CATI (Computer Assisted Telephone Interviewing), dalla società Demetra di Venezia. Il campione, di 1026 persone, è statisticamente rappresentativo della popolazione, con 15 anni e più, residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento, per area geografica, sesso e fasce d'età. I dati fino al 2007 fanno riferimento solamente al Veneto e al Friuli-Venezia Giulia.

Fabio Bordignon e Natascia Porcellato hanno curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Claudio Zilio ha svolto la supervisione dell'indagine CATI. Lorenzo Bernardi ha fornito consulenza sugli aspetti metodologici. L'Osservatorio sul Nord Est è diretto da Ilvo Diamanti.

*Documento completo su [www.agcom.it](http://www.agcom.it)*

## QUEL CORPO «ESTRANEO» CHE NASCONDE SOLO UNA GRANDE FRAGILITA'

*di Andrea Tagliapietra*

L'esperienza umana del corpo è intimamente ambigua ed enigmatica. A volte "siamo un corpo", come nei giochi del desiderio, quando non vogliamo esser altro che quella carne che sente e prova piacere. A volte "abbiamo un corpo", e spesso ciò accade nel dolore della malattia, nello sforzo della fatica, o, in generale, in quei momenti in cui ci appaiono chiari, come nello specchio crudele della regina matrigna di Biancaneve, tutti i limiti del "nostro" corpo.

Ecco che dobbiamo fare i conti con i suoi difetti, veri o presunti, e prendere atto di quelle incerte geometrie che il tempo, grande scultore, prima disegna e poi incide sulle membra, sulla pelle e sui volti. Può accadere, allora, che quello stesso corpo che siamo ci divenga, giorno dopo giorno, insopportabile come un estraneo.

A questo punto, nelle società moderne, almeno in quelle sviluppate a cui appartengono anche i cittadini del Nord Est interrogati dal sondaggio, chi si trova in questa condizione può decidere di far ricorso alla chirurgia estetica. Sempre più di frequente, del resto, succede che l'uomo contemporaneo si illuda di poter risolvere un problema complesso, che convive intrecciato con la sua soluzione, mediante una risposta esteriore e valida per tutti, legata agli sviluppi prodigiosi della tecnica.

Così ci si affida al microchirurgo plastico per avere un viso o un corpo nuovo in cui essere se stessi, ma troppo spesso ciò che ci si ritrova addosso appare tutt'altro che "proprio". Il corpo desiderato è un corpo anonimo. È il corpo standard che va di moda oggi, con i seni che si espandono o si riducono, con i glutei che si alzano e si rassodano, con gli zigomi che sporgono e si gonfiano, con le labbra che inturgidiscono lasciando scoperta, alla stregua del Joker di Batman, sempre la stessa identica smorfia. Il bisturi non crea nulla, ma anzi, molte volte, cancella, assieme al difetto, anche il tratto personale di un volto o di un'espressione. Come in tutti i fenomeni della società dei consumi, anche nella chirurgia plastica di massa la ricerca dell'autenticità e dell'unicità approda, infatti, alla più piatta ripetizione seriale, al conformismo di una norma estetica stereotipata, che si indossa come una seconda natura.

L'individualismo egoistico che sembra sostenere la scelta di "rifarsi" chirurgicamente finisce per nascondere personalità fragili, manipolate da quel desiderio impersonale

che attraversa la società e si sedimenta nelle immagini dei media. Non meraviglia, nel sondaggio, che essi prevalgano in quegli orientamenti politici “governativi”, ossia più condizionati dal sistema mediatico. Del resto, quei corpi immaginari che non invecchiano mai, come nella pubblicità televisiva di un’acqua minerale, non sanno neppure cos’è quella morte che viviamo tutti i giorni nel declino dei nostri corpi reali e nel riempirsi di rughe dei volti, nel venir meno delle capacità e della forza.

Essi recitano l’ostinato ritornello di quel desiderio senza fondo che muove l’illusione della crescita e dello sviluppo infinito, e che umilia continuamente la dignità con cui cerchiamo di portare il fardello quotidiano della nostra mortalità.

## BELLEZZA CON IL BISTURI, IL BOOM SI E' SGONFIATO

di Natascia Porcellato

La "bellezza chirurgica"? Piace meno di un tempo. Secondo i dati raccolti da *Demos* per l'*Osservatorio Nord Est* la quota di persone che ritengono giusto ricorrere alla chirurgia estetica per modificare parti del proprio corpo coinvolge oggi circa il 33% dei rispondenti, con una flessione di circa nove punti percentuali rispetto allo scorso anno. Se tra uomini e donne non si osservano grandi distinzioni, è interessante constatare come siano soprattutto le fasce d'età centrali quelle più propense all'utilizzo di bisturi e siringhe.

Con oltre 20 miliardi di dollari stimati nel mondo, quello "del ritocco" è un mercato ampio e in continua espansione, tanto da apparire quasi come una nuova forma di investimento. Nella "società dell'immagine", infatti, (presunte) imperfezioni fisiche o "misure" lontane da canoni ormai standardizzati possono divenire dei fattori di intralcio nel successo sociale o nell'affermazione professionale. Si stima che in Italia, negli ultimi cinque anni, gli interventi siano cresciuti del 40%, ma non sono disponibili cifre ufficiali. Per questo, il Sottosegretario alla Salute Francesca Martini ha recentemente cercato di regolare il settore attraverso la proposta di vietare ai minorenni interventi di chirurgia plastica estetica (escludendo quelli legati a esigenze cliniche) e istituendo un registro nazionale (almeno per le protesi mammarie).

Tantissimi sono i tipi di intervento possibili: si va dalla riduzione (o aumento) del volume del seno alla modifica del naso, dal riempimento delle rughe alla ridefinizione degli zigomi, dal modellamento del corpo all'aspirazione del grasso in eccesso, e molti altri. I costi non sono trascurabili: ad esempio, per un naso nuovo si può spendere tra i 2.500 e i 6.000 euro; per un lifting del collo tra i 4 e i 6.000 euro; per avere un seno più grande si può pagare fino a 9.000 euro e per una liposuzione anche 8mila. In questo campo, però, l'ultima moda arriva dagli Stati Uniti, costa tra i 10 e i 30mila dollari, e viene chiamato "Mommy Job" o "Mommy Make Over": si tratta di una serie di interventi che hanno lo scopo di cancellare dal corpo della donna le conseguenze di gravidanza, parto e allattamento.

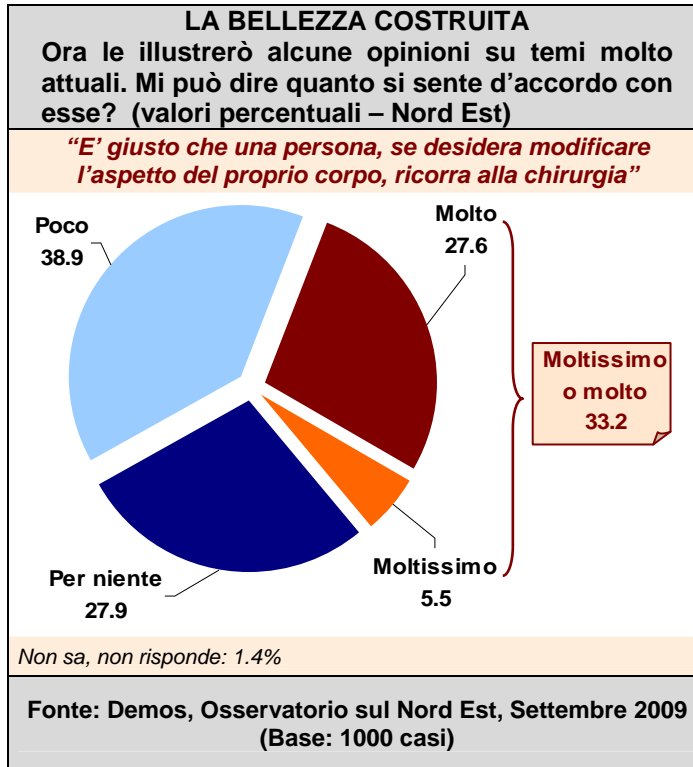
I dati pubblicati oggi da *Il Gazzettino* mostrano come, nel Nord Est, l'orientamento positivo verso la chirurgia estetica sia certamente minoritario ma tutt'altro che trascurabile: coinvolge infatti circa una persona su tre. Dopo il balzo in avanti

registrato nel 2008, in cui la quota di favorevoli era arrivata a superare il 40% dei rispondenti, la diminuzione registrata oggi riporta quest'area ai livelli registrati circa tre anni fa.

È interessante osservare come i più propensi al ritocco siano soprattutto coloro che hanno un'età compresa tra i 35 e i 54 anni. Le classi d'età più giovani e anziane, invece, appaiono unite da un minore interesse verso bisturi e iniezioni a scopo estetico.

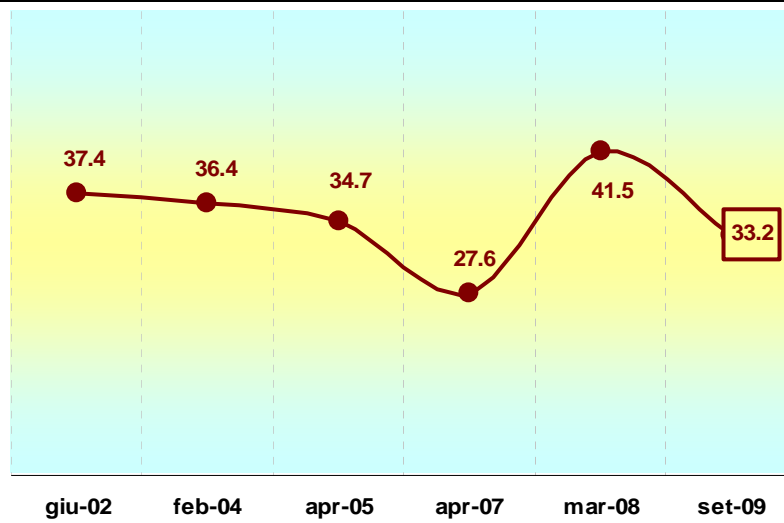
Inoltre, rileviamo come l'interesse verso la chirurgia estetica sia maggiormente presente tra coloro che hanno un alto livello di istruzione mentre, dal punto di vista professionale, sono gli operai (41%), gli impiegati (39%) e soprattutto i liberi professionisti (62%) ad esserne più attratti.

Infine, un'ultima curiosità riguarda l'orientamento politico: la chirurgia estetica sembra raccogliere i favori maggiori tra quanti si identificano con il Popolo della Libertà (40%) e la Lega Nord (39%), i partiti che sostengono l'attuale governo Berlusconi.



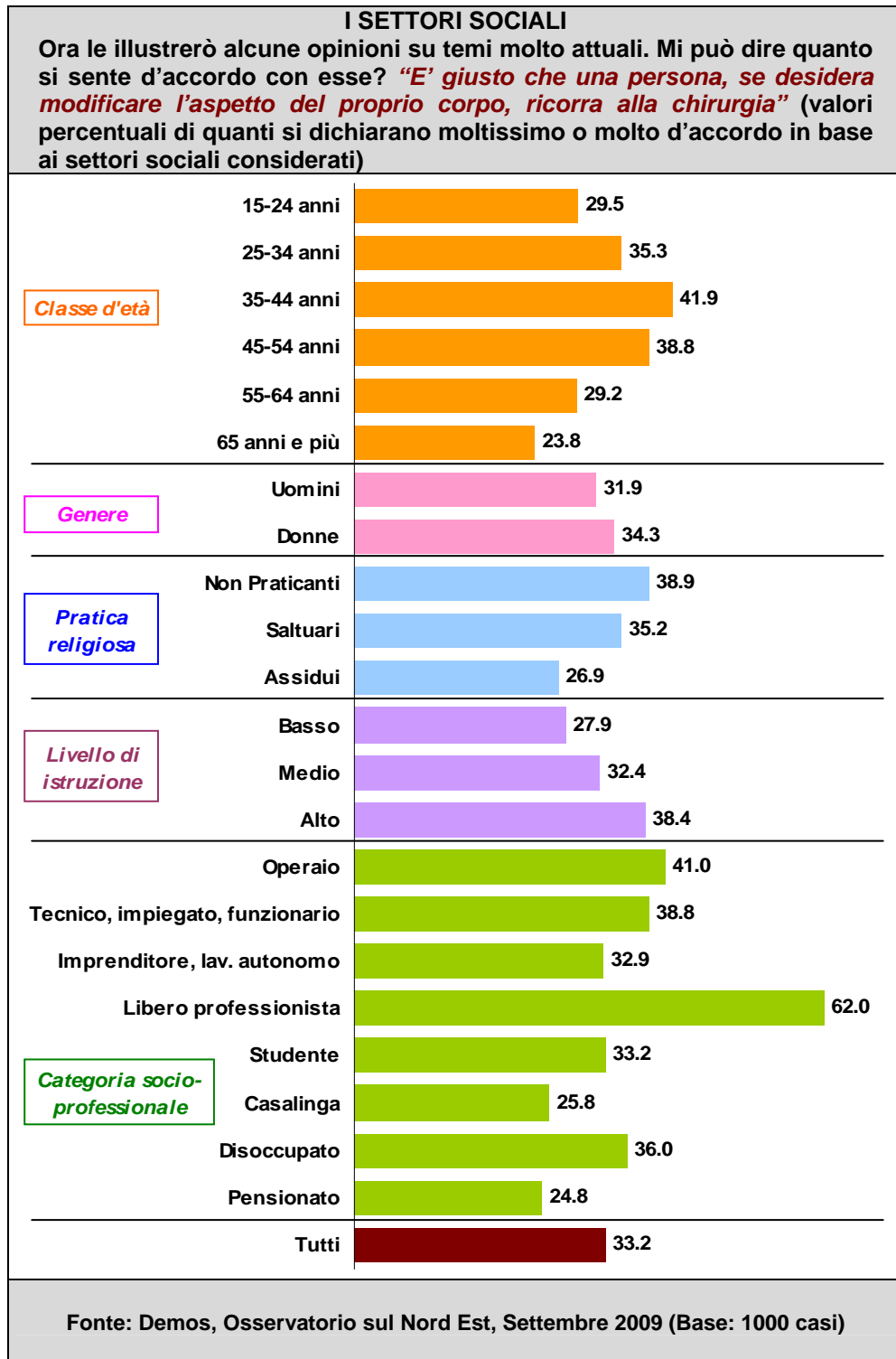
**L'ANDAMENTO NEL TEMPO**

Ora le illustrerò alcune opinioni su temi molto attuali. Mi può dire quanto si sente d'accordo con esse? ***"E' giusto che una persona, se desidera modificare l'aspetto del proprio corpo, ricorra alla chirurgia"*** (valori percentuali di quanti si dichiarano moltissimo o molto d'accordo – serie storica Nord Est)



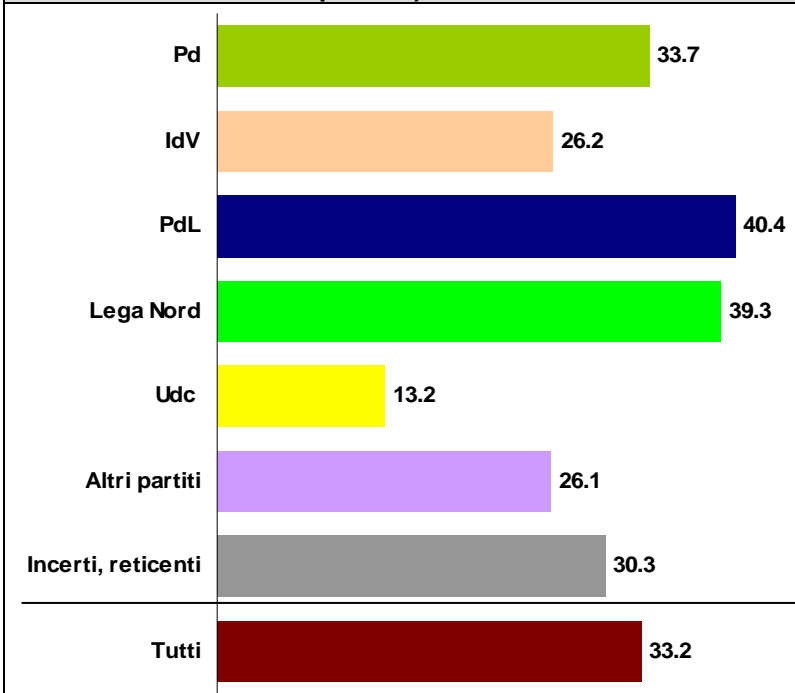
Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Settembre 2009 (Base: 1000 casi)





**IL CHIRURGO PIACE DI PIU' A PDL E LEGA**

Ora le illustrerò alcune opinioni su temi molto attuali. Mi può dire quanto si sente d'accordo con esse? ***"E' giusto che una persona, se desidera modificare l'aspetto del proprio corpo, ricorra alla chirurgia"*** (valori percentuali di quanti si dichiarano moltissimo o molto d'accordo in base all'orientamento politico)



Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Settembre 2009 (Base: 1000 casi)